



RASSEGNA STAMPA

29 luglio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|--|---|
| 29/07/2020 Il Gazzettino - Rovigo | 4 |
| Accordo fatto tra il Delta e il Comune per il Cavallari | |
| 29/07/2020 Il Gazzettino - Padova | 5 |
| Discarica, il Comune dice sì ma con vincolo sulla proprietà | |

ANBI VENETO.

2 articoli

Accordo fatto tra il Delta e il Comune per il "Cavallari"

►La convenzione per l'impianto durerà tre anni

CALCIO SERIE D

Proseguono i preparativi per la nuova stagione del Delta Porto Tolle, il club scalpita per partire e vorrebbe iniziare la preparazione entro una decina di giorni circa, presumibilmente lunedì 3 agosto, e nel frattempo ha raggiunto l'accordo con il Comune per la convenzione d'uso dell'impianto Umberto Cavallari di Porto Tolle per tre anni, come conferma l'Assessore allo Sport Federico Vendemmia: «Convenzione che parte da que-

sto mese, fino a giugno 2023. Inoltre vi è un accordo con la Ssd Scardovari per gli allenamenti sul terzo campo».

Unità di intenti per far sì che il Delta squadra di serie D da quasi dieci anni, possa avere a disposizione le strutture logistiche delle quali ha bisogno, visto anche gli innumerevoli investimenti della proprietà in tanti anni: «La volontà di questa Amministrazione -prosegue Vendemmia- è fare il possibile per dare una mano al Club, ma anche a tutte le associazioni sportive del territorio, su questo non ci siamo mai tirati indietro, il sindaco Roberto Pizzoli e tutta la Giunta hanno sempre dato disponibilità».

State anche facendo interventi sul Cavallari per rendere l'im-

pianto pienamente funzionante: «C'è un problema sulla sua irrigazione, abbiamo nel frattempo preparato l'installazione della nuova pompa dell'acqua, pulito la vasca di accumulo, e stiamo parlando con il Consorzio Bonifica per l'afflusso dell'acqua. Stiamo andando avanti su tutto. Per la copertura della tribuna, abbiamo mandato una ditta a verificare i lavori da eseguire, c'è della manutenzione da fare, e per questo sono in valutazione anche dei preventivi».

ACCESSO AGLI STADI

Per il pubblico che notizie si hanno ad oggi? «Attendiamo il nuovo Dpcm che sostituirà quello in scadenza il 31 luglio, poi vediamo come verrà regolato l'accesso agli stadi, anche se non è



BIANCOAZZURRO Enrico Gherardi è dato in ritorno al Delta

detto che le normative arrivino subito visto che l'inizio dei campionati è previsto per il 27 settembre. A mio avviso anche senza seggiolini si potrà accedere quando verrà dato il via, segnando i posti a sedere e quelli no».

Intanto la società si sta muovendo sul mercato con la tradizionale discrezione, la rosa è in via di formazione e quasi ultimata, qualche tifoso preoccupa-

to per la mancanza di notizie non deve averne ragioni, la Ds Lorenza Visentini sta lavorando senza sosta, sia per lo staff tecnico, sia per la rosa, sia per la logistica, dunque il Delta Porto Tolle avrà una squadra pronta agli ordini di Andrea Pagan per affrontare un campionato di alta classifica. Nel frattempo le voci accostano ai bianco azzurro un ritorno del bomber Enrico Gherardi sia come allenatore, un ritorno nello staff del preparatore dei portieri Gianni Careri già ex giocatore deltino, ma anche di un contatto con l'ex giocatore del Mestre e del Matelica, Gabriele Brentan 22 anni ad agosto, difensore centrale.

L.Crep.

© riproduzione riservata

ENRICO GHERARDI DATO DI RITORNO AL DELTA SIA COME ALLENATORE IN SECONDA CHE COME GIOCATORE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Discarica, il Comune dice sì ma con vincolo sulla proprietà

SANT'URBANO

Il Comune dice sì all'ampliamento della discarica, dopo aver verificato che «non ci sono effetti negativi sulla salute pubblica» come assicura il sindaco Dionisio Fiocco sulla base della Valutazione di Impatto Sanitario (Vis) fatta dall'istituto Mario Negri di Milano. Ma come contropartita all'assenso da portare nella Conferenza dei Servizi di giovedì mette sul piatto il tema della proprietà. Il gestore Gea dovrà rinunciare al trasferimento di proprietà della discarica tattica regionale al Comune. Un vincolo previsto negli accordi stipulati negli anni tra Comune, Regione e gestore, ma ad oggi rimasto inattuato. Lunedì sera il

consiglio comunale ha votato l'atto di indirizzo politico rispetto al progetto di valorizzazione del sito di Balduina, di cui è in atto l'iter autorizzativo. La mozione è passata con i voti favorevoli della maggioranza. Tra i banchi dell'opposizione un astenuto, Claudio Gambalunga, e un voto contrario, quello di Carmen Romanato, mentre Andrea Bortolato si è dovuto assentare prima della votazione. Il progetto presentato alla Regione prevede 995mila metri cubi di rifiuti in più e sette anni di vita in più per il sito di Balduina, che così chiuderebbe i battenti nel 2029 anziché nel 2022. Il parere favorevole di compatibilità ambientale del progetto era arrivato già il 25 marzo scorso dal Comitato Tecnico Via riunito in teleconferen-

za, a cui avevano partecipato (senza diritto di voto) anche i sindaci di Sant'Urbano e Vighizzolo. Domani ci sarà una seconda Conferenza dei servizi – sempre in via telematica – relativa stavolta alla fattibilità tecnica del progetto a cui parteciperanno Gea, Provincia, Arpav, l'azienda Ulss 6 Euganea, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, la direzione ambiente della Regione e i Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo (ora commissariato). Ciascun ente dovrà esprimere la propria posizione in modo univoco, indicando le eventuali modifiche al progetto. Il parere è vincolante visto che si tratta del Comune in cui ha sede la discarica. E il sindaco dirà di

sì a patto che la discarica non passi nelle mani del Comune, co-

me previsto dagli accordi siglati nel 1990, 1996 e 2001. Quest'ultimo indica come termine del trasferimento il 31 dicembre del 2013, anno in cui era prevista la chiusura del sistema integrato di rifiuti. «Non è stato eseguito ma la possibilità che avvenga c'è ancora – afferma il sindaco –. Ed è una bomba atomica che grava sulle spalle del Comune: non siamo in grado di gestire una discarica. I soldi introitati finora non ci basterebbero: riceviamo circa un milione di euro all'anno come compensazione ma è la cifra che il gestore spende solo per prelevare il Pfas dal percolato. Adesso abbiamo l'occasione e il potere contrattuale per ridiscutere quegli accordi».

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISCARICA Una delle manifestazioni contro l'ampliamento del sito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

